



---

## Scuola Calcio

### **QUALE APPROCCIO “PEDAGOGICO” DEVE AVERE UN ALLENATORE PER FORMARSI E/O PER ESSERE FORMATO: IL SAPER ESSERE**

**A cura di Ernesto Marchi**

---

#### **PREMESSA**

Il PERCORSO FORMATIVO MODERNO che deve seguire un educatore in generale (e nel nostro caso un ALLENATORE CALCISTICO), per FORMARSI e/o ESSERE FORMATO, è il cosiddetto PERCORSO DELLE 3S.

Il PERCORSO DELLE 3S si compone di 3 stadi che sono:

- il SAPERE;
- il SAPER FARE;
- il SAPER ESSERE.

L'integrazione finale di questi 3 STADI DEL PERCORSO FORMATIVO sarà lo sviluppo e l'ottenimento di un ALLENATORE COMPETENTE.

In questo Articolo mi occuperò del 3° stadio, quello del SAPER ESSERE.

#### **IL TERZO STADIO DEL PERCORSO DELLE 3S: IL SAPER ESSERE**

Il 3° ed ultimo STEP FORMATIVO della triade delle 3S riguarda, appunto, il SAPER ESSERE.

Parliamo del punto più delicato dei 3 livelli del SAPERE e riguarda la capacità dell'Istruttore di ESSERCI NELLA RELAZIONE, partendo dall'importante presupposto di conoscere bene, prima di tutto, se stesso.

ESSERCI NELLA RELAZIONE per riuscire a rapportarsi al meglio con i propri giovani calciatori e trasmettere loro tutto il SAPERE TEORICO (1° step formativo, lo stadio delle conoscenze) ed il SAPERE PRATICO (2° step formativo, lo stadio delle capacità) di cui l'Istruttore sarà in possesso.

Attraverso la capacità di relazionarsi in modo funzionale con i propri giovani calciatori, l'Istruttore potrà raggiungere il MASSIMO LIVELLO DI COMPETENZA.

Il termine COMPETENZA deriva dal verbo latino "competere" che significa andare insieme, far convergere in un medesimo punto, ossia mirare ad un obiettivo comune.

La persona COMPETENTE, prendendo spunto da questa definizione, sarà perciò colui che dimostrerà di agire in modo conveniente e responsabile, secondo criteri riconosciuti sia a livello professionale per la sua capacità a fornire prestazioni tecnicamente valide, sia a livello sociale per la sua capacità a fornire prestazioni corrette e coerenti con i valori del gruppo.

L'Istruttore COMPETENTE sarà colui che sarà in grado di combinare diverse risorse, nel nostro caso CONOSCENZE e COMPETENZE, per gestire e/o affrontare in maniera efficace delle situazioni in un dato contesto rappresentato fondamentalmente dal rapporto con i suoi giovani calciatori.

Grazie al suo SAPER ESSERE "COMPETENTE" l'Istruttore potrà essere in grado di stimolare ai massimi livelli possibile il SAPER FARE dei suoi giovani calciatori.

Il massimo livello di competenza che potrà raggiungere un Istruttore della Scuola Calcio sarà quello di sviluppare nella maniera più funzionale possibile il suo livello di SAPER FAR FARE ai suoi giovani calciatori attraverso il suo SAPER ESSERE.

Il SAPER ESSERE servirà a definire la cosiddetta INTELLIGENZA EMOTIVA DI CIASCUN ISTRUTTORE (come la definisce Daniel Goleman, psicologo statunitense) che si fonda su DUE LIVELLI DI COMPETENZA: una PERSONALE, connessa al modo in cui controlliamo noi stessi, ed una SOCIALE legata al modo in cui gestiamo le relazioni sociali con gli altri.

Per trasmettere le proprie conoscenze e capacità ai propri giovani calciatori, un Istruttore moderno ed al passo con i tempi dovrà possedere:

- COMPETENZE SOCIALI (per esempio responsabilità, cooperazione, disponibilità...);
- COMPETENZE METODOLOGICHE (per esempio metodo di lavoro, capacità decisionali, flessibilità...);

- COMPETENZE PERSONALI (per esempio motivazione, consapevolezza, padronanza, empatia...).

ESSERE COMPETENTI o AGIRE CON COMPETENZA significa, quindi, ESSERE IN GRADO DI FAR FRONTE A SITUAZIONI COMPLESSE, mobilitando e fondendo in modo pertinente una grande quantità di risorse PERSONALI, SOCIALI oltre che risorse di tipo TECNICO-SPECIALISTICO.

E per concludere merita precisare:

- che il SAPERE vuol dire STUDIO, CONOSCENZE;
- che il SAPER FARE vuol dire APPLICAZIONE, CAPACITA';
- che il SAPER ESSERE vuol dire INTERAZIONE EDUCATIVA, COMPETENZE. ♦